



» | **Sinistra** Anche Monteventi critica la Cosa Rossa: «Per ora non mi interessa»

# Loreti a Sconciaforni: non facciamoci male

L'affondo del capogruppo del Prc in Comune Roberto Sconciaforni contro la Cosa Rossa («un progetto moderato che cancella un simbolo importante come la falce e il martello») apre un dibattito nella sinistra radicale in città. «Il treno è in corsa — fa sapere il segretario del Prc, Tiziano Loreti — e io continuo a sperare che si possa costruire un soggetto unitario che sappia tenere tutti insieme. Le scissioni sono dolorose e traumatiche, meglio evitarle».

Inoltre, aggiunge, «c'è una grande richiesta di unità che viene dalla nostra gente e nei processi storici bisogna starci». E l'addio alla falce e al martello? «Noi dobbiamo portare avanti dei programmi che tutelino i più deboli, una falce spuntata e il martello di gomma servirebbero a poco».

Il consigliere indipendente del Prc, Valerio Monteventi, invece, prende le distanze dalla Cosa Rossa. Almeno per quello che ha visto finora. «Se si costruisce questo soggetto dicendo che bisogna sta-



**D'Onofrio**

«La gente non chiede partiti comunisti

**Vuole che i problemi vengano risolti»**

re per forza al governo non mi interessa. La sinistra unita ha senso se riesce ad affrontare le istanze sociali, se fa cose di sinistra per difendere i più deboli». Se invece, prosegue Monteventi, «da sinistra continua a ingoiare i rospi e vuole solo costruire un soggetto perché è nato il Pd allora io starò a guardare». E quel che dice Sconciaforni? «Io non sono mai stato nel Pci, non ci entro certo adesso».

Quanto alle dinamiche locali, anche in vista delle elezioni amministrative del 2009, Monteventi ha le idee piuttosto chiare: «Non ho nulla contro Grillini, ma non penso che sia la persona giusta per rappresentare la sinistra. Se rimane in campo solo lui, mi candido io. Riguardo alla verifica con Cofferati bisogna essere molto chiari. Se le richieste che abbiamo fatto non vengono accolte, io il bilancio non lo voto».

Proprio domani la sinistra radicale si incontrerà nella sede dei Verdi per discutere della candidatura del presidente onorario di Arcigay Franco Grillini a sindaco di Bologna, una candidatura che per ora è sostenuta solo dallo Sdi. Il

capogruppo del Cantiere Serafino D'Onofrio, (uno dei più possibilisti a sinistra su Grillini) bocchia invece la scelta di Sconciaforni. «Apprendo che se nel 2009 faremo la lista Arcobaleno, il compagno Brighella Sconciaforni se

## Falce e martello

Roberto Sconciaforni: per il capogruppo del Prc la Cosa rossa è un progetto «troppo moderato»

ne farà una per i fatti suoi con il simbolo della falce e del martello. Da socialista e da indipendente dico che i cittadini non hanno bisogno di liste comuniste, ma di scelte efficaci per risolvere i loro problemi». Al contrario, spiega l'occhettiano, «sogno una lista Arcobaleno che sappia coinvolgere anche l'elettorato laico e socialista».

E anche il consigliere provinciale di Sinistra Democratica, Sergio Caserta, in una nota, critica la scelta di Sconciaforni: «È un vero peccato che una persona intelligente e motivata come Sconciaforni non partecipi al percorso unitario per la costruzione di un nuovo soggetto a sinistra».

**Olvio Romanini**

